ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

COMPARTO: Alleata Garantita
(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. Il Gestore ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;
- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio dei gestori.

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento, come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Tuttavia, in relazione a questo prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

COMPARTO: Alleata Bilanciata
(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purchè tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno con la tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

● ● ☐ **SÌ**

- ☐ Investirà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**
  - ☐ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

● ○ ☒ **NO**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili
  - ☐ Con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ Con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") attraverso un processo di investimento responsabile. Il Gestore gestisce attivamente il prodotto finanziario e seleziona, nell'universo di investimento iniziale, strumenti finanziari che presentino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il grado di sostenibilità del prodotto finanziario è valutato attraversi uno score ESG fornito da un data provider esterno e applicabile solo sulle Partecipazioni Dirette.

Tale score ESG viene utilizzato dal Gestore per valutare la qualità extra-finanziaria del prodotto finanziario e comprende un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali. Lo score ESG si basa sui punteggi attribuiti – oltre che al pilastro governance – ai seguenti pilastri:

- ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
  - L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario è lo Score ESG. L'indicatore è calcolato solo per la parte di attivi finanziari diretti ("Partecipazione Diretta") per cui è disponibile un rating ESG ("copertura"). Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.
  - La copertura deve essere maggiore del 70% del totale degli attivi gestiti. Lo score ESG, calcolato per gli attivi coperti, deve essere uguale o superiore a 5,714, garantendo una "categoria di rischio" minima inferiore o uguale a 3 (così come illustrata di seguito).

    Gli indicatori sopra riportati, forniti dal provider esterno MSCI ESG Research, sono definiti da un punteggio di valutazione crescente che va da 0 a 10 secondo la seguente classificazione:

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	*Leader* (Migliore)	8,571
2	*Good* (Buono)	7,143
3	*Above Average* (Sopra la media)	5,714
4	*Average* (Nella media)	4,286
5	*Below Average* (Sotto la media)	2,857
6	*Poor* (Carente)	1,429
7	*Laggard* (Ritardatario)	0

Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

  Il prodotto finanziario non persegue obiettivi di investimenti ambientali né si impegna ad effettuare investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

  La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. Il Gestore ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;
- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo
- ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio dei Gestori e dei fondi.

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento, come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Tuttavia, in relazione a questo prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La finalità della gestione del prodotto finanziario è di perseguire nel lungo periodo l'incremento del valore delle prestazioni collegate mediante una struttura di prodotto finanziario con livello di rischio medio alto e cogliendo le opportunità dei mercati finanziari italiani ed esteri.

In particolare, la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del prodotto finanziario rispetto a un parametro oggettivo di riferimento (benchmark).

Il prodotto finanziario investirà almeno il 70% dei propri attivi in investimenti diretti che seguono il processo di selezione ESG descritto di seguito.

Il Gestore promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Fase 1 – Screening negativo o esclusioni

Il Gestore integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio e rendimento finanziario con analisi di temi ESG per escludere o evitare emittenti che non soddisfano i suddetti requisiti in quanto considerati dal Gestore come aventi pratiche ESG inadeguate. Il prodotto finanziario escluderà in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalle politiche di esclusione ESG adottate dal Gestore e pubblicate sul proprio sito web.

La strategia di esclusione si applica alla Partecipazione Diretta.

GIAM, attraverso l'applicazione delle proprie politiche di esclusione, valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati.

Fase 2 – Integration

Con particolare riferimento alla componente azionaria, il Gestore si avvale di analisi sui diversi titoli e di dati quantitativi relativi al merito ESG (forniti dal provider esterno MSCI), che vengono presi in considerazione nella fase di selezione dei titoli o nella fase di costruzione del prodotto finanziario.
Per quanto riguarda la componente investita in crediti, il Gestore si avvale di analisi interne relative ai diversi emittenti, che tengono conto degli aspetti ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi del merito creditizio degli emittenti.

La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa all'interno del Gestore, con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito. Le informazioni ESG vengono raccolte da diverse fonti, tra cui il fornitore di dati ESG MSCI ESG Research.

Si precisa che tale Fase 2 non è applicabile alla parte di prodotto finanziario investita in emittenti americani ed asiatici, in quanto la stessa non segue un processo di stock picking, ma di ottimizzazione quantitativa al quale si applica il criterio di cui alla Fase 3.

Fase 3 – Score ESG minimo del prodotto finanziario – "Categoria di rischio ESG"

Il Gestore utilizza uno score ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli. Il profilo ESG della Partecipazione Diretta del prodotto finanziario comprende un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Lo score ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance).

A titolo illustrativo, i punteggi per ciascuno dei pilastri derivano, tra l'altro, dalle valutazioni assegnate a:

- Ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- Sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani;
- Governance: composizione e diversità degli organi di governo, remunerazione dei dirigenti, revisione contabile, diritti degli azionisti, etica aziendale.

Questo approccio mira a considerare le performance ESG nella selezione degli emittenti con l'obiettivo di identificare e beneficiare delle opportunità di sostenibilità, privilegiando le imprese più meritevoli dal punto di vista ESG e mitigando al contempo i rischi di sostenibilità, in conformità alla *GIAM Sustainability Policy*, disponibile sul sito internet del Gestore, come di volta in volta modificata.

Il Gestore si avvale del supporto del fornitore di dati MSCI ESG Research.

La metodologia di rating utilizzata per calcolare lo score ESG si basa sulla combinazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità sopra menzionati e la gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, il rating considera il coinvolgimento in controversie legate a questioni ESG, quando rilevanti.

L'approccio cerca di identificare e analizzare importanti segnali di rischio e di opportunità che potrebbero non essere presi in considerazione nell'analisi finanziaria tradizionale.

L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi ESG, mira a comprendere la struttura dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate best-practice come meglio specificato nel successivo paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?".

Il Gestore si impegna ad associare i punteggi ESG a più di 9.500 emittenti mondiali per garantire un alto livello di copertura di analisi e li condivide con i Gestori del prodotto finanziario su base regolare per consentire l'ottimizzazione del profilo ESG del prodotto finanziario.

All'interno del Gestore, i team di gestione dei portafogli, di ricerca e di gestione degli investimenti interagiscono inoltre regolarmente per condividere le analisi e i punti di vista del settore e delle società.

I dati forniti dagli emittenti stessi vengono aggiornati almeno una volta all'anno e la revisione completa del rating dell'emittente avviene almeno una volta all'anno. Tuttavia, eventi come controversie, aggiornamenti significativi della governance o correzioni di dati possono avere un impatto sul rating durante l'anno.

Gli score, che sono anche suddivisi in punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance, si applicano solo alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario.

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	*Leader* (Migliore)	8,571
2	*Good* (Buono)	7,143
3	*Above Average* (Sopra la media)	5,714
4	*Average* (Nella media)	4,286
5	*Below Average* (Sotto la media)	2,857
6	*Poor* (Carente)	1,429
7	*Laggard* (Ritardatario)	0

Fase 4 – Active Ownership

Il team di Active Ownership del Gestore è incaricato di esercitare i diritti di voto in conformità alla politica di voto e alle indicazioni ricevute dal cliente per ogni assemblea degli azionisti alla quale il cliente richieda di partecipare e di fare engagement con le aziende sugli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti.

Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi dei proxy advisor e sul quadro di valutazione del Gestore. Quest'ultimo è costruito per integrare completamente il feedback degli stakeholder interni nel processo decisionale di voto e mira a sfruttare appieno le risorse e le informazioni interne per promuovere le migliori pratiche di stewardship nelle aziende.

L'engagement è considerato dal Gestore come un dialogo costruttivo con diversi obiettivi: rafforzare la comprensione delle società partecipate, condividere le preoccupazioni in materia di ESG e, infine, formulare suggerimenti praticabili volti a risolvere potenziali questioni ESG.

L'obiettivo degli incontri con i dirigenti e gli amministratori delle società è quello di condividere un orientamento a lungo termine, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. L'obiettivo è capire come le aziende hanno trasformato il loro modello operativo per integrare i principi ESG nella loro organizzazione.

Inoltre, quando è pertinente, la cooperazione con altri investitori che condividono le stesse preoccupazioni potrebbe avvenire al fine di massimizzare l'impatto sull'azienda oggetto di engagement.

Entrambe le attività di voto e di engagement hanno la valutazione dei criteri di governance come componente centrale, contribuendo così a garantire che gli emittenti oggetto di investimento seguano buone pratiche di governance.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

  Il prodotto finanziario esclude in primo luogo dal proprio universo di investimento iniziale gli emittenti coinvolti nelle attività politiche di esclusione ESG adottate dal Gestore e pubblicate sul proprio sito web.

  Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia di investimenti sono i seguenti:
  - Copertura ESG superiore al 70% degli attivi gestiti;
  - Score della "ESG Risk category", calcolato per la Partecipazione Diretta e per gli attivi coperti, uguale o superiore a 5,714 ed equivalente a una Categoria di rischio ESG inferiore o uguale a 3 (Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Con riferimento alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario, il Gestore adotta il seguente Good Governance Practice Assessment.

  I fattori di governance sono intesi come pratiche decisionali, regole e procedure che vanno dalla definizione delle politiche sovrane alla distribuzione di diritti e responsabilità tra i diversi partecipanti alle società, inclusi il consiglio di amministrazione, i manager, gli azionisti e le parti interessate. L'obiettivo di un emittente, il ruolo e la composizione dei consigli di amministrazione, i diritti degli azionisti e le modalità di misurazione della performance aziendale sono elementi fondamentali per le valutazioni del Gestore.

  La valutazione delle pratiche di buona governance adottata dal Gestore prevede tre livelli di screening:

  - **Modello interno di Credit Research** è integrato con una sezione "Considerazioni ESG" dove gli analisti di Credit Research commentano le pratiche di governance degli emittenti corporate, compreso il potenziale impatto che queste potrebbero aver avuto sul rating del credito attuale e futuro. L'integrazione dei fattori legati alla governance nel merito di credito degli emittenti comprende un'attenzione al management (compresa la struttura aziendale, la qualità e la competenza, l'esposizione alle controversie) e alla struttura organizzativa (complessità, proprietà, accordi tra azionisti), al fine di valutare se gli emittenti oggetto di investimento possono considerarsi seguire buone pratiche di governance;
  - **Esclusioni**: attraverso le proprie politiche di esclusione, il Gestore valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati e nel caso in cui si verifichino casi di gravi controversie relative alle pratiche di governance, il Gestore esclude l'emittente dai propri investimenti;
  - **Engagement**: il dialogo del team di Active Ownership con gli emittenti pre-identificati (compreso il dialogo legato all'attività di voto) funge da livello di controllo della valutazione della buona governance. Ulteriori informazioni derivanti da tale attività possono integrare i dati esterni sulla governance e/o la valutazione proprietaria dell'analista ESG, alimentando in ultima analisi le funzioni di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.

Il prodotto finanziario sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali sponsorizzate.

In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario non si impegna ad investire in alcun investimento sostenibile ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" può comprendere:

- Cash, definito come liquidità in c/c e utilizzato ai fini della gestione operativa del prodotto finanziario e/o per scopi di asset allocation strategica;
- Attivi finanziari diretti non allineati con la caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario;
- Attivi finanziari indiretti classificati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Lo scopo di tali investimenti è legato a temi finanziari. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun benchmark di riferimento è stato designato ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto finanziario sono reperibili sul sito web al link:

https://www.alleanza.it/previdenza-complementare/alleata-previdenza/

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALLEATAPREVIDENZA
di Alleanza

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

COMPARTO: Alleata Azionaria
(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purchè tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno con la tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

● ● ☐ **SÌ**

- ☐ Investirà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**
  - ☐ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

● ○ ☒ **NO**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili
  - ☐ Con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ Con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") attraverso un processo di investimento responsabile. Il Gestore gestisce attivamente il prodotto finanziario e seleziona, nell'universo di investimento iniziale, strumenti finanziari che presentino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il grado di sostenibilità del prodotto finanziario è valutato attraversi uno score ESG fornito da un data provider esterno e applicabile solo sulle Partecipazioni Dirette.

Tale score ESG viene utilizzato dal Gestore per valutare la qualità extra-finanziaria del prodotto finanziario e comprende un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali. Lo score ESG si basa sui punteggi attribuiti – oltre che al pilastro governance – ai seguenti pilastri:

- ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
  - L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario è lo Score ESG. L'indicatore è calcolato solo per la parte di attivi finanziari diretti ("Partecipazione Diretta") per cui è disponibile un rating ESG ("copertura"). Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.
  - La copertura deve essere maggiore del 70% del totale degli attivi gestiti. Lo score ESG, calcolato per gli attivi coperti, deve essere uguale o superiore a 5,714, garantendo una "categoria di rischio" minima inferiore o uguale a 3 (così come illustrata di seguito).

    Gli indicatori sopra riportati, forniti dal provider esterno MSCI ESG Research, sono definiti da un punteggio di valutazione crescente che va da 0 a 10 secondo la seguente classificazione:

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	*Leader* (Migliore)	8,571
2	*Good* (Buono)	7,143
3	*Above Average* (Sopra la media)	5,714
4	*Average* (Nella media)	4,286
5	*Below Average* (Sotto la media)	2,857
6	*Poor* (Carente)	1,429
7	*Laggard* (Ritardatario)	0

Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

  Il prodotto finanziario non persegue obiettivi di investimenti ambientali né si impegna ad effettuare investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

  La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

  Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. Il Gestore ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;
- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo
- ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio dei Gestori e dei fondi.

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento, come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Tuttavia, in relazione a questo prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La finalità della gestione del prodotto finanziario è di perseguire nel lungo periodo l'incremento del valore delle prestazioni collegate mediante una struttura di prodotto finanziario con livello di rischio medio alto e cogliendo le opportunità dei mercati finanziari italiani ed esteri.

In particolare, la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del prodotto finanziario rispetto a un parametro oggettivo di riferimento (benchmark).

Il prodotto finanziario investirà almeno il 70% dei propri attivi in investimenti diretti che seguono il processo di selezione ESG descritto di seguito.

Il Gestore promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Fase 1 – Screening negativo o esclusioni

Il Gestore integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio e rendimento finanziario con analisi di temi ESG per escludere o evitare emittenti che non soddisfano i suddetti requisiti in quanto considerati dal Gestore come aventi pratiche ESG inadeguate. Il prodotto finanziario escluderà in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalle politiche di esclusione ESG adottate dal Gestore e pubblicate sul proprio sito web.

La strategia di esclusione si applica alla Partecipazione Diretta.

GIAM, attraverso l'applicazione delle proprie politiche di esclusione, valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati.

Fase 2 – Integration

Con particolare riferimento alla componente azionaria, il Gestore si avvale di analisi sui diversi titoli e di dati quantitativi relativi al merito ESG (forniti dal provider esterno MSCI), che vengono presi in considerazione nella fase di selezione dei titoli o nella fase di costruzione del prodotto finanziario.

Per quanto riguarda la componente investita in crediti, il Gestore si avvale di analisi interne relative ai diversi emittenti, che tengono conto degli aspetti ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi del merito creditizio degli emittenti.

La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa all'interno del Gestore, con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito. Le informazioni ESG vengono raccolte da diverse fonti, tra cui il fornitore di dati ESG MSCI ESG Research.

Si precisa che tale Fase 2 non è applicabile alla parte di prodotto finanziario investita in emittenti americani ed asiatici, in quanto la stessa non segue un processo di stock picking, ma di ottimizzazione quantitativa al quale si applica il criterio di cui alla Fase 3.

Fase 3 – Score ESG minimo del prodotto finanziario – "Categoria di rischio ESG"

Il Gestore utilizza uno score ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli. Il profilo ESG della Partecipazione Diretta del prodotto finanziario comprende un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Lo score ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance).

A titolo illustrativo, i punteggi per ciascuno dei pilastri derivano, tra l'altro, dalle valutazioni assegnate a:

- Ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- Sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani;
- Governance: composizione e diversità degli organi di governo, remunerazione dei dirigenti, revisione contabile, diritti degli azionisti, etica aziendale.

Questo approccio mira a considerare le performance ESG nella selezione degli emittenti con l'obiettivo di identificare e beneficiare delle opportunità di sostenibilità, privilegiando le imprese più meritevoli dal punto di vista ESG e mitigando al contempo i rischi di sostenibilità, in conformità alla *GIAM Sustainability Policy*, disponibile sul sito internet del Gestore, come di volta in volta modificata.

Il Gestore si avvale del supporto del fornitore di dati MSCI ESG Research.

La metodologia di rating utilizzata per calcolare lo score ESG si basa sulla combinazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità sopra menzionati e la gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, il rating considera il coinvolgimento in controversie legate a questioni ESG, quando rilevanti.

L'approccio cerca di identificare e analizzare importanti segnali di rischio e di opportunità che potrebbero non essere presi in considerazione nell'analisi finanziaria tradizionale.

L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi ESG, mira a comprendere la struttura dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate best-practice come meglio specificato nel successivo paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?".

Il Gestore si impegna ad associare i punteggi ESG a più di 9.500 emittenti mondiali per garantire un alto livello di copertura di analisi e li condivide con i Gestori del prodotto finanziario su base regolare per consentire l'ottimizzazione del profilo ESG del prodotto finanziario.

All'interno del Gestore, i team di gestione dei portafogli, di ricerca e di gestione degli investimenti interagiscono inoltre regolarmente per condividere le analisi e i punti di vista del settore e delle società.

I dati forniti dagli emittenti stessi vengono aggiornati almeno una volta all'anno e la revisione completa del rating dell'emittente avviene almeno una volta all'anno. Tuttavia, eventi come controversie, aggiornamenti significativi della governance o correzioni di dati possono avere un impatto sul rating durante l'anno.

Gli score, che sono anche suddivisi in punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance, si applicano solo alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario.

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	*Leader* (Migliore)	8,571
2	*Good* (Buono)	7,143
3	*Above Average* (Sopra la media)	5,714
4	*Average* (Nella media)	4,286
5	*Below Average* (Sotto la media)	2,857
6	*Poor* (Carente)	1,429
7	*Laggard* (Ritardatario)	0

Fase 4 – Active Ownership

Il team di Active Ownership del Gestore è incaricato di esercitare i diritti di voto in conformità alla politica di voto e alle indicazioni ricevute dal cliente per ogni assemblea degli azionisti alla quale il cliente richieda di partecipare e di fare engagement con le aziende sugli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti.

Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi dei proxy advisor e sul quadro di valutazione del Gestore. Quest'ultimo è costruito per integrare completamente il feedback degli stakeholder interni nel processo decisionale di voto e mira a sfruttare appieno le risorse e le informazioni interne per promuovere le migliori pratiche di stewardship nelle aziende.

L'engagement è considerato dal Gestore come un dialogo costruttivo con diversi obiettivi: rafforzare la comprensione delle società partecipate, condividere le preoccupazioni in materia di ESG e, infine, formulare suggerimenti praticabili volti a risolvere potenziali questioni ESG.

L'obiettivo degli incontri con i dirigenti e gli amministratori delle società è quello di condividere un orientamento a lungo termine, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. L'obiettivo è capire come le aziende hanno trasformato il loro modello operativo per integrare i principi ESG nella loro organizzazione.

Inoltre, quando è pertinente, la cooperazione con altri investitori che condividono le stesse preoccupazioni potrebbe avvenire al fine di massimizzare l'impatto sull'azienda oggetto di engagement.

Entrambe le attività di voto e di engagement hanno la valutazione dei criteri di governance come componente centrale, contribuendo così a garantire che gli emittenti oggetto di investimento seguano buone pratiche di governance.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

  Il prodotto finanziario esclude in primo luogo dal proprio universo di investimento iniziale gli emittenti coinvolti nelle attività politiche di esclusione ESG adottate dal Gestore e pubblicate sul proprio sito web.

  Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia di investimenti sono i seguenti:
  - Copertura ESG superiore al 70% degli attivi gestiti;
  - Score della "ESG Risk category", calcolato per la Partecipazione Diretta e per gli attivi coperti, uguale o superiore a 5,714 ed equivalente a una Categoria di rischio ESG inferiore o uguale a 3 (Per Partecipazione Diretta si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Con riferimento alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario, il Gestore adotta il seguente Good Governance Practice Assessment.

  I fattori di governance sono intesi come pratiche decisionali, regole e procedure che vanno dalla definizione delle politiche sovrane alla distribuzione di diritti e responsabilità tra i diversi partecipanti alle società, inclusi il consiglio di amministrazione, i manager, gli azionisti e le parti interessate. L'obiettivo di un emittente, il ruolo e la composizione dei consigli di amministrazione, i diritti degli azionisti e le modalità di misurazione della performance aziendale sono elementi fondamentali per le valutazioni del Gestore.

  La valutazione delle pratiche di buona governance adottata dal Gestore prevede tre livelli di screening:

  - **Modello interno di Credit Research** è integrato con una sezione "Considerazioni ESG" dove gli analisti di Credit Research commentano le pratiche di governance degli emittenti corporate, compreso il potenziale impatto che queste potrebbero aver avuto sul rating del credito attuale e futuro. L'integrazione dei fattori legati alla governance nel merito di credito degli emittenti comprende un'attenzione al management (compresa la struttura aziendale, la qualità e la competenza, l'esposizione alle controversie) e alla struttura organizzativa (complessità, proprietà, accordi tra azionisti), al fine di valutare se gli emittenti oggetto di investimento possono considerarsi seguire buone pratiche di governance;
  - **Esclusioni**: attraverso le proprie politiche di esclusione, il Gestore valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati e nel caso in cui si verifichino casi di gravi controversie relative alle pratiche di governance, il Gestore esclude l'emittente dai propri investimenti;
  - **Engagement**: il dialogo del team di Active Ownership con gli emittenti pre-identificati (compreso il dialogo legato all'attività di voto) funge da livello di controllo della valutazione della buona governance. Ulteriori informazioni derivanti da tale attività possono integrare i dati esterni sulla governance e/o la valutazione proprietaria dell'analista ESG, alimentando in ultima analisi le funzioni di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.

Il prodotto finanziario sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali sponsorizzate.

In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario non si impegna ad investire in alcun investimento sostenibile ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" può comprendere:

- Cash, definito come liquidità in c/c e utilizzato ai fini della gestione operativa del prodotto finanziario e/o per scopi di asset allocation strategica;
- Attivi finanziari diretti non allineati con la caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario;
- Attivi finanziari indiretti classificati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Lo scopo di tali investimenti è legato a temi finanziari. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun benchmark di riferimento è stato designato ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto finanziario sono reperibili sul sito web al link:

https://www.alleanza.it/previdenza-complementare/alleata-previdenza/